

Indirizzi di saluto

MARGHERITA CASSANO

Prima Presidente della Corte di cassazione

LUIGI SALVATO

Procuratore Generale della Corte di cassazione

Presentazione dei lavori

ANGELO COSTANZO

Consigliere della Corte di cassazione

GIANLUIGI PRATOLA

Sostituto Procuratore generale presso la Corte di cassazione

LOGICA DEI GIUDIZI PROGNOSTICI

SERGIO NOVANI

*Professore responsabile del laboratorio
di diritto processuale penale
Università dell'Insubria*

GIUDIZI PROGNOSTICI NELLE MISURE CAUTELARI E DI PREVENZIONE PERSONALE

ANTONIO BALSAMO

Sostituto Procuratore generale presso la Corte di cassazione

L'INFERMO DI MENTE PERICOLOSO E LE MISURE DI SICUREZZA

MARTA BERTOLINO

Professoressa di diritto penale, Università Cattolica, Milano

STEFANO FERRACUTI

Professore di psichiatria forense, Università La Sapienza, Roma

GIUDIZI PROGNOSTICI NELLA ESECUZIONE DELLA PENA

CARLO RENOLDI

Consigliere della Corte di cassazione

Report a cura di

RICCARDO LAPINI

in tirocinio presso la Corte di cassazione

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Irene Ambrosi, Alessandro Centonze,
Gian Andrea Chiesi, Roberto Giovanni Conti,
Angelo Costanzo, Giuseppe De Marzo,
Stanislao De Matteis, Gianluigi Pratola,
Rita Russo, Piero Silvestri



***Struttura di formazione decentrata
della Corte di cassazione***

Giudizi prognostici



**ROMA, MERCOLEDÌ 6 MARZO 2024
ORE 14.30**

Corte di cassazione
Aula Giallombardo e Aula Virtuale Teams

Segreteria Organizzativa
presso la Corte di cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337 – fax 06.6883411

Oggetto:

I giudizi prognostici si fondano su una logica probabilistica che, nel processo penale, ordinariamente si traduce nel ricorso a massime di comune esperienze e segue criteri di giudizio in parte posti (ma non determinati compiutamente) da regole legislative.

A volte, le massime di comune esperienza sono arricchite dagli apporti provenienti da esperti, detentori di saperi extra giuridici.

In tutti i casi, esiste il rischio di cadere in fallaci generalizzazioni indebite, che è accresciuto dal fatto che il giudizio prognostico è strutturalmente rivolto al futuro e quindi insuscettibile di una effettiva verifica empirica, tanto più proprio quando le preoccupazioni che lo hanno mosso hanno condotto a una decisione restrittiva della sfera giuridica del soggetto destinatario del provvedimento.

Metodologia:

L'incontro ha lo scopo di puntualizzare gli aspetti problematici del giudizio prognostico e — per ovvi limiti pragmatici — si concentra solo su alcune delle eterogenee molteplici fattispecie di giudizi prognostici nei procedimenti penali.

Destinatari:

L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai Docenti universitari ed agli altri professionisti interessati.

Magistrati formatori responsabili dell'incontro:

Angelo Costanzo, Gianluigi Pratola